



Il paiolo ribollente

Giornalino della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini" e dell'I.C. "Via delle Carine"



Anno 12 Numero 1

ottobre 2012



Bentornati ragazzi!

Ciao ragazzi, prima di tutto vi auguriamo un buon inizio d'anno!

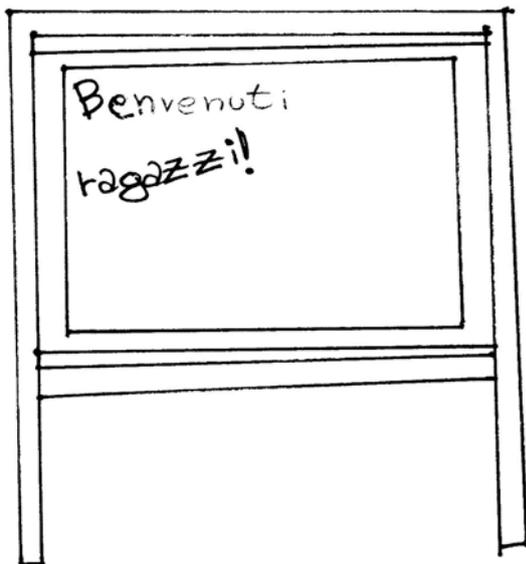
Anche se quanti di voi vorrebbero stare ancora al mare, con il gruppo di amici, svegliarsi a mezzogiorno, e non fare niente dalla mattina alla sera!? Credo tutti... Ma adesso "sfortunatamente" per noi, siamo qui e dobbiamo affrontare un altro anno,

per alcuni il primo, per altri il secondo e per i più grandi l'ultimo (compresi esami ... AIUTOO!).

Comunque speriamo vi troviate bene... parliamo soprattutto per i ragazzi di prima, i nuovi arrivati.

In questo articolo vi vogliamo tranquillizzare, perché anche noi quando siamo arrivate, la scuola ci sembrava immensa, e eravamo convinte di non riuscire a trovare amici, perché non siamo andate con i nostri vecchi compagni delle elementari.

Non vi preoccupate, lo sappiamo



Per i ragazzi di seconda invece sarà un po' più facile (anche perché vi conoscete già da un anno!): la seconda media è la classe dove si cambia di più, dove si impara a conoscere meglio chi ti sta attorno ma soprattutto te stesso. E si capisce chi sono i veri amici, e quelli con cui ti trovi meglio.

Ed anche a voi "Buon due anni".

che all'inizio le medie possono sembrare più complicate di quello che uno si aspetta: "professori cattivi", "troppi compiti", "verifiche difficili"...

Ma alla fine, quando si prende la mano, si riesce ad affrontare tutto, anche con piacere.

Per quanto riguarda le amicizie, non vi preoccupate, quelle cambieranno sicuramente, e poi vi unirete molto di più al campo scuola di orienteering di prima media, che farete fra poco.

Beh, cos'altro dirvi? "Buon Tre anni" ;)

E ben tornati a tutti i compagni delle terze. Beh, questo è l'ultimo anno che passiamo insieme e tutti sappiamo che sarà dura, ma supereremo anche questa, hahahaha!

Ma stiamo tranquilli, tanto agli esami mancano ancora tanti mesi; per adesso pensiamo a goderci questo ultimo anno insieme.

E anche per noi, "Buon ultimo anno" ... e speriamo che sia il più bello!

Flavia, Caterina, 3B

1 A

La prima A è una classe molto simpatica e siamo contenti di passarci tre anni. Siamo felici anche perché ha dei professori molto bravi che ci faranno scoprire molte cose che non sapevamo. La scuola



rano otto.

media è molto più divertente della scuola elementare ed è anche molto più grande. La cosa più divertente è che ogni ora c'è una materia diversa. Nella scuola media le ore sono sei al giorno, mentre alle elementari e-

1 B

La nostra classe, già dai primi giorni, ci è sembrata molto simpatica e siamo già amici fra noi. Facciamo molto rumore e non siamo troppo obbedienti, però sappiamo anche essere bravi e attenti. Ci sono molte persone simpatiche e gentili. Nonostante non mol-



ti si conoscano, abbiamo già cominciato a diventare molto amici come se ci conoscessimo da sempre. Siamo sicuri che sarà un anno fantastico.

Tante lingue / un solo mare / cento paesi / una sola classe. / Noi siamo la I B / e siamo fatti così.

1 C

Arrivati in I media!!

Quando siamo arrivati, nessuno si conosceva con gli altri, ma solo con il suo migliore amico: c'è stato questo distacco, poi pian piano durante le ricreazioni e le uscite si sono creati più gruppi, più amicizie. Ora siamo



un gruppo, ci conosciamo e possiamo fare lavori insieme. Siamo proprio un bel gruppo, dove ognuno ha le sue capacità e si farà in modo di sfruttarle al meglio.

Il singolo non conta

nulla, il gruppo è la cosa più

1 D

Se dovete sognare qualcosa di bello, sognate la prima D: i suoi colori sono tanti e tutti da ammirare. Con questi noi formiamo

l'arcobaleno da ammirare e da



apprezzare per la sua semplicità e le sue diversità che vicine formano un contrasto di colori,

fra i più armoniosi e vivaci.

1 E

Siamo la prima E, classe musicale, saremo sempre uniti, nel bene e nel male. Siamo ragazzi con un grande talento, i più bra-



vi di tutto il firmamento e quando in terza arriveremo gli esami supereremo.

1 F

Studia più che puoi se il successo vuoi.

Ciao, siamo la I F, siamo musicisti, atleti, noi osserviamo e guardiamo, i conti li facciamo, in scienze e in matematica vi stracciamo, al campo scuola



noi vinciamo. Per tutto l'anno dieci prendiamo. Il registro è ancora vuoto e riempirsi non potrà, perché noi la Mazzini adoriamo.

1 G

Se in I media vuoi arrivare c'è una classe da trovare. Quando la 1 G entra in classe è come se il Colosseo studiasse. Questa è la 1 G e ti troverai



molto bene qui. Infine, se la 1 G fosse da rappresentare, un libro aperto potremmo disegnare.

1 H

Fatece largo che passiamo noi: passate al lato oscuro della 1 H.

Questa nuova avventura... la nostra nuova scuola. Stiamo entrando in un nuovo mondo che

all'inizio non ci piaceva: l'avventura era appena cominciata!



All'inizio eravamo emozionati e timidi, ci dovevamo abituare ai molti professori, trovare nuovi amici e tanto altro. Era strano cambiare i professori ogni ora e eravamo tutti tesi. Ora stiamo imparando

a conoscerci e a diventare una classe.

LA DANZA

La danza è la prima espressione artistica perché ha come strumento il corpo.

La danza è un'arte scenica che come il teatro e la musica, si esprime nel movimento del corpo umano con una coreografia

La danza è sempre stata parte dei rituali ed un momento di incontro tra le persone nelle feste popolari, nelle discoteche.

La danza è sempre stata lo specchio della società, del pensiero e dei comportamenti umani.

La danza ci permette di esprimere meglio le nostre emozioni attraverso il linguaggio del corpo.

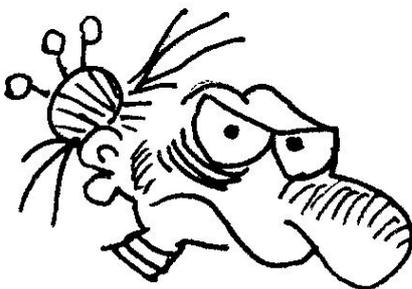
Il movimento è del corpo ma si balla anche con la mente e con le emozioni.

La danza, si è sviluppata in numerose forme.

Esistono vari tipi di danza:

La danza classica: si serve della tecnica accademica che si è sviluppata nel 1661, quando Luigi XIV fondò a Parigi la prima accademia di danza. Io faccio danza classica da cinque anni e a me piace moltissimo; da circa un anno abbiamo iniziato ad andare sulle punte, è complicata e molto impegnativa.

La danza moderna: si è sviluppata verso l'inizio del novecento nel nord Europa e



Rientro a scuola.

Marina: "Non so che scrivere, e scommetto che neanche tu o quel tizio che ci sta leggendo non avrebbe niente da dire quindi mi rivolgo a quel tizio"

"SMETTILA DI PENSARE CHE QUESTO ARTICOLO sia BANALE perché SONO SICURA CHE TU NON AVRESTI NIENTE DA SCRIVERE, QUINDI EVITA DI LAMENTARTI E LEGGITI QUESTO ARTICOLO!!! U.U"

Martina: "Ok, è vero per tutti, la scuola è una rotura ma ... no, niente, abbiamo perfettamente ragione! -.-"

Marina: "Già, perché nessuno pensa che dopo le vacanze una vita di studio e impegno non fa per noi ... senza contare i professori noiosi e le verifiche di ingresso che trattano degli stessi argomenti delle ultime cose che abbiamo fatto 3 mesi fa"

Martina: "Sì, però ci possono essere anche lati positivi, per esempio gli amici e... aspetta... non mi viene in mente nient'altro!"

Marina: "Va bene, te la concedo, sugli amici non ho niente da ridirti... ma poi... insomma... i prof..."

negli Stati Uniti d'America.

La danza contemporanea: favorisce nuove espressioni corporee, nasce in Europa e negli Stati Uniti dopo la seconda guerra mondiale, è una danza che sperimenta.

La danza urbana: fatta di coreografie svolte in spazi pubblici, c'è un rapporto tra danza ed architettura.

La breakdance: nasce nelle strade del Bronx (a New York) verso il 1975, il vero nome è B-boying o Breaking. Dagli anni ottanta la Breakdance si è diffusa in tutto il mondo evolvendo con mosse sempre più spettacolari.

Le danze popolari e tradizionali: sono l'espressione delle diverse comunità locali; sono danze con molta vivacità e sono arrivate a diffondersi anche fuori dei confini locali e tradizionali.

E molti altri ancora.

Tutti noi nella nostra vita abbiamo danzato, perché la danza è qualcosa che nasce dentro di noi, qualcosa di spontaneo: è il corpo che si muove al ritmo di una musica o di una emozione. Non vi è mai capitato di ballare perché vi sentite felici?

Esiste un'espressione libera del corpo, quella in cui ognuno è libero di muoversi liberamente e poi esiste la danza accademica, quella che conosciamo tutti, fatta di movimenti precisi, studiati.

La scuola di danza classica è una scuola dura, impegnativa, dove ci si allena per molte ore al giorno, già solo per andare sulle punte ci vuole molto tempo.

Danzare è bellissimo, ci si sente leggeri... dovrete provarlo tutti!

Mafalda e Eleonora 3B

I compiti... è una cosa testata, dopo le vacanze il nostro cervello si imposta su un solo pensiero... "quando sono le prossime

vacanze?!!"

Martina: "Sì, è vero, non facciamo altro che guardare l'orologio fisso fino a quando non suona la campanella dell'uscita..."

Marina: "Già, quel DOLCE suono di libertà"

Martina: "Beh, mica tanto dolce eh! Ahah"

Marina: "E lasciarmi sognare!! Anche se in effetti quel suono può significare l'inizio di un'altra ora che forse è peggio di quella che è appena finita"

Martina: "Bene, adesso dopo tutte queste cose negative, passiamo a delle cose positive... Prima di tutto la ricreazione, o anche...?"

Marina: "Se', vabbè, troppo facile... puoi anche rivedere i vecchi amici o chiedere la merenda a persone che non conosci dicendogli frasi non molto normali come "Io ti ho salvato la vita..." o "io ti conosco" essendo OVVIAMENTE delle balle!!"

Martina: "E adesso... Passo e chiudo! ;)"

Marina: "Bella!!"

Studenti stranieri in classe

Cari studenti della Mazzini sia nuovi che vecchi, vi do il benvenuto. Come saprete già, questa scuola è un po' speciale perché ospita degli studenti stranieri provenienti da ogni parte del mondo (che resteranno fino alla fine delle medie) con lo scopo di farli integrare nel nostro paese e fargli imparare la nostra cultura (questo non significa che anche noi non dovremmo imparare qualcosa sulla loro cultura...). Per esempio all'inizio della seconda media nella mia classe sono arrivati 2 studenti stranieri: Gabriel e Jerome (Gabriel è romeno mentre Jerome è filippino). Quando sono arrivati in Italia sapevano solo poche parole ed erano molto timidi, ma con il passare dei mesi si sono dimostrati molto simpatici e amichevoli. Anche quest'anno è arrivato un nuovo compagno, si chiama Zu ed è cinese. Al contrario di Gabriel e Jerome Zu non sa nemmeno una parola in italiano, infatti questi primi giorni di scuola lo abbiamo aiutato insegnandogli delle parole essenziali: le parti del corpo, delle frasi per iniziare un dialogo (ciao, come ti chiami, sì, no, come stai ecc...). Come vi potrete immaginare, arrivare in un altro paese senza conoscere niente e nessuno non è molto facile e per questo vi darò dei consigli che potrete utilizzare se avete un compagno straniero e non sapete che fare. Per prima cosa se il vostro amico non sa una



nemmeno una parola e per rispondere usa la sua lingua non ridete (anche se può sembrare buffo) perché rischiate di metterlo a disagio, salutatelo sempre e soprattutto sorridete quando lo vedete o fatelo sentire coinvolto nelle attività che fate, aiutatelo a capire quello che si

fa in classe (anche se può sembrare un'impresa impossibile) e quello che dice il prof. Fate attenzione perché alcuni compagni stranieri possono fare i furbi, cioè far finta di non capire e approfittarne della situazione, quindi in questa situazione è necessario coinvolgerli con una nuova strategia. In ogni modo questa è un'esperienza unica e quindi vi consiglio di apprezzarla fino in fondo. Sono molto contenta di aver conosciuto Gabriel, Jerome e Zu. Adesso vi saluto e vi auguro un buon anno scolastico.;

GIULIA 3 B

E' FINITA L'ESTATE

Che cavolo!!! È finita l'Estate, questo è un dato di fatto, ma nonostante siamo in Ottobre, per fortuna, Roma ci fa ancora sentire in un tempo caloroso...



È ricominciata la scuola, le belle notti (talvolta bianche), a sognare sono finite, le alzatacce sono ricominciate e le 2.00 sull'orologio col cavolo che le vediamo...

Il mare è scomparso dai nostri occhi e dai nostri sogni, le uniche cose che ci ritornano in mente sono i libri e quel grande portone verde che determina l'inizio della scuola...

È proprio questo di cui vogliamo parlarvi oggi: L'INIZIO DELLA SCUOLA L'incubo più grosso che ci poteva capitare, un incubo che diventa realtà, un incubo che non si dissolve dai nostri pensieri. I nuovi e i "vecchi" professori, un altro anno con loro, un anno che sembra un'eternità, un anno che per molti finisce con l'impegno dell'esame. Altra parola che per molti determina l'ansia: L'ESAME.

Tralasciando l'argomento esame, non è poi così terribile il rientro a scuola: si rivedono gli amici, con l'emozione nel rivederli e l'attesa del campo-scuola che per molti sarà l'ultimo e per altrettanti il primo. Per le terze sarà un'occasione irripetibile, il viaggio all'estero (anche se non è detto sia lì), una settimana nella felicità più assoluta.

Insomma è tutto finito, ma tutto sommato non è cominciato un incubo...

Un caloroso saluto da Francesco e Neil 3B

POSTA DEL CUORE



T.V.B SVEVA

FUN. Ps bazzingaa

Viva Roma 1A

un urrhà per Carlo Conti

Benedatta fiori

Marmellata ti amo da miele XD

odio matteo della 1D

noi della mazzini ci rispettiamo anche se diversi <3 pace

viaggio a montelivata no

mi piaci Elisabetta De Luca da anonimo 1F

<3 se mi cercate ho sempre una stella da qualche parte by stella 99 D

we love the Beatles by Edoardo Maietta Andrea Giorgi

<3 W Chiara by stella 99D

TI AMO

I love Barcellona
I love casino e rock and roll
I love macchine modificate da corsa

I love strange

we love new york city!!! <3

io amo kevin.

Edoardo Altiero mi è simpatico ma è del milan

E+G = M.A.I.P.L.P.
W LA IA Che classe mitica

bazingaa

sofia sei forte da sofia

alessandro mi manchi <3

we love peeta by chiara, gea, polly, kins, francesca

alessia ti voglio bene sei la mia best friend, ti voglio bene 1F

odio la cebolla e la camicetta grigia da leonardo ds e leonardo russo

mi piace giuseppina by geltrude

odio sasha e mi sta simpatico leonardo russo, mattia hultberg e anche lorenzo savo

vota per lo sciopero di 1D

mattia mi manchi by c

tutti quelli di questa scuola sono i migliori <3 by stella 99D

ehi tu scemo scemo dammi gomma gomma by marina e beatrice :)
ciao cacca

LOVE

VVTTTT...B! A eva, dafne, giulia L, giulia B, caterina, elena, elena T, lilly, lucia, vittoria e giancarla!

Da francesco forza roma

da ciccibullo ti amo zappa francy per starti lontano

clari ti adoro sei la mia BFF

come stai?
Bene grazie

arturo sferrazzo ama domitilla

i love rock andrea giorgi

T.V.B. FLAVIA

I LOVE YOU <3

you can fly

automobilismo: 10 e lode per sasha

so tutte brutte
yeeooooown!!!!
sasha

ciao sono ludovica m.

E+G =M.A.P.S.

BERLINO

walter,francesco che salite?! Hahaha <3 by flavia e cate 3B

ciao sono ginevra

viva Gerry scotti

IE siete mitici da margherita II E

io abito a via spedecchia 3

la è una spiona

VIVA IL NUMERO MAGICO

viva il basket

I love "claudia" by anonima.

Ti amo ele IIIB by anonimo

Stella 99d t'accogli by anonime

Gaia sei la mia BFF
T.V.B Viola

Susi G. la mia BFF.

Clary sei la mia più sincera e buona di tutti T.V.B Giulia.

T.V.T.T.B
Blu.
My dog 4ever.

Danica mi manchi :(B.F.F.

Viola sarà la mia migliore amica per sempre e so che mi accompagnerai nei momenti difficilli :)
Baci Gaia.

I LOVE YOU NUVO-LAIO...
MIA!!
You are my favourite cat!!!

Marta sei un BF e una ginnasta fantastica
T.V.B.

Elisa T.V.B
M.A.X.S.

Ti voglio un mondo i bene
Lilly la mia cagnolina
Simpatica e Birichina non ti scorderò mai Lilly
LILLY
Luca.

Il mio amore è Viola.

T.V.B Giulia, saremo sempre amiche.



Le attività pomeridiane

La scuola offre diverse attività doposcuola. Ci sono attività sportive, culturali, di potenziamento, musicali e linguistiche. Tutte le attività hanno un numero minimo e massimo quindi iscrivetevi subito.

Ci sono attività di cineforum, laboratorio scientifico, potenziamenti di matematica e italiano, teatro, coro, fotografia, ceramica, atletica, nuoto, pallavolo e pallacanestro, laboratori di scrittura, ecc.

Ci sono anche corsi di recupero e corsi di lingue (cinese, francese, inglese e spagnolo) per chi ne ha bisogno. C'è anche un avvio al latino, ma solo per le classi terze.

Il cineforum è un'attività nella quale si guardano film e poi se ne discute. Io che ci sono andato lo consiglio vivamente a tutti gli appassionati di cinema.

Il laboratorio scientifico è accessibile solo alle persone che hanno avuto la media dell'otto in pagella. Visto che è un'attività interessante e non si svolge ogni settimana, chi può approfittarne lo faccia!

I potenziamenti di italiano e matematica sono utili per gli alunni che vogliono approfondire la loro conoscenza di queste due materie. Per quelli che hanno avuto brutti voti ci sono i corsi di recupero per migliorare le loro prestazioni.

Teatro è un'attività difficile nella sua bellezza, ma per chi vuole imparare a recitare è un'attività molto divertente.

Coro per chi sa cantare e che vorrebbe praticare questa attività è interessante perché i brani che vengono cantati sono belli e non tutti conosciuti. Ricordiamo che chi si iscriverà a coro canterà ai concerti della sezione musicale.

Fotografia è una bellissima attività nella quale si impara a fotografare meglio e, alcune che vengono fatte, verranno esposte nella scuola.

A ceramica si impara a costruire oggetti con questo materiale e, per chi vuole, può essere una bella attività.

Per atletica ci si recherà allo stadio delle terme di Caracalla per svolgere attività quali: salto in lungo e in alto, lancio del peso e del vortex, corsa a ostacoli e varie distanze di corsa.

Per nuoto ci si recherà fuori scuola in una piscina.

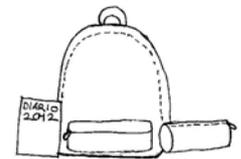
Pallavolo è uno sport molto bello nel quale per diventare bravi ci vuole molto impegno.

Pallacanestro è un'attività molto simpatica nella quale ci si diverte e si impara a giocare con gli altri.

Per quanto riguarda i corsi di lingue ci sono dei bravi insegnanti e lo raccomandiamo a chi vuole avere padronanza nelle lingue e per scegliere in futuro un liceo adatto alle proprie capacità su questo argomento.

Insomma, le attività pomeridiane sono utili e divertenti (anche se per farle bisogna fermarsi a mensa) e le consigliamo a tutti.

P.S le attività che abbiamo elencato sono quelle dell'anno scorso e non le abbiamo dette tutte, quindi leggete bene il programma che trovate sul sito www.scuolamediamazzini.it.



Vico & Leo

IL VALORE DEL CAMPO SCUOLA

Secondo noi il campo scuola è una cosa molto importante, perché unisce tra loro compagni e docenti. Pur passando molte ore con i professori a scuola la conoscenza reciproca è scarsa e il campo scuola invece consente di approfondirla. Lo stesso vale anche per i rapporti fra compagni.

Per esempio in prima media siamo andati dopo un mese a fare orienteering a Monte Livata, questo ci ha resi più uniti e ci ha fatto conoscere meglio, visto che a malapena sapevamo i nostri nomi. Poi, certo, è molto divertente passare del tempo con i tuoi compagni di classe (o di scuola) rispetto ad una vita normale passata con i genitori. Ad esempio la sera, malgrado i professori ci dicano di andare a dormire presto, si tende a far tardi. A Policoro, il secondo anno, già ci conoscevamo tutti e quindi è stato ancora più divertente.

Nel campo scuola si possono praticare attività sportive che non tutti conoscono: nel caso di Policoro abbiamo potuto provare ad esempio la canoa e il windsurf.

Oltre a questo il campo scuola ti fa vedere posti che forse alcune persone non avrebbero mai potuto vedere nella loro vita. Quest'anno infatti potremmo andare all'estero con le terze: e certo per alcuni di noi sarebbe la prima esperienza di viaggio fuori dall'Italia.

Francesco P. e Niccolò III B

Il piano di sopra e quello di sotto

Noi vi vogliamo parlare della differenza fra il piano di sopra e quello sotto; noi è da tre anni ormai che stiamo in questa scuola, e quest'anno (in terza media) ci hanno dovuti mettere sotto. Vi vogliamo quindi raccontare, data la nostra esperienza di tutti e due i piani, le differenze tra quello di sopra e quello di sotto. Il piano di sopra: si fa una vita socievolissima; conosci tutti quelli delle altre classi e non smetti mai di fare nuove amicizie. Soprattutto per i ragazzi di terza è un'altra cosa stare su, perché si vuole conoscere tutti i nuovi arrivati e dargli il benvenuto.

Il piano di sotto: è completamente un'altra cosa, dato che ci sono poche classi e come nel caso nostro se capita la classe che non ti sta molto simpatica è come essere isolati dal mondo, e se si prova a salire (senza accompagnatori) si rischia addirittura una sospensione. Ma almeno possiamo andare in cortile sempre con un accompagnatore. Da questo articolo speriamo che abbiate capito che ci sono differenze enormi tra lo stare sopra o sotto, e quindi apprezzate di stare su perché prima o poi starete pure voi giù.



Mario e Tommy 3B

IL BULLISMO

Il termine "bullismo" deriva dal termine inglese "bullying" ma nella nostra lingua ha assunto un significato più leggero, di sbruffone, di colui che ama fare il gradasso e che spesso tende a prevaricare, senza mai però raggiungere quelle caratteristiche di cattiveria e di sadismo che invece sono tipici del fenomeno del bullismo così come viene spesso osservato in ambito scolastico.

Si può affermare che senza dubbio il luogo in cui questi atti si manifestano di più è la scuola, soprattutto durante l'intervallo e nell'orario mensa, poiché è il posto dove si ritrovano i ragazzi, ma bisogna anche ricordare che la scuola è un luogo d'istruzione che non ha assolutamente niente a che vedere col bullismo. Infatti esso si può riscontrare anche in altri ambienti e nel tragitto casa scuola. La caratteristica principale del bullo è chiaramente quella dell'aggressività, di un forte bisogno di dominare gli altri, si dimostra spesso impulsivo, si arrabbia facilmente e presenta una bassa tolleranza alla frustrazione, ed è concentrato sui propri desideri senza badare a coloro che gli sono intorno.

Ma bisogna fare una distinzione con i "bulli passivi" ovvero i seguaci o sobillatori che non partecipano attivamente agli episodi di bullismo, sono nel branco ma non sono interessati a prevaricare ma a far parte, un modo per non essere vittima. Tre infatti sono di solito i protagonisti degli atti di bullismo: la vittima, il bullo ed il branco, cioè gli altri, il gruppo, la classe che stà a guardare l'atto di violenza sul più debole senza intervenire, o incitando il bullo o facendo finta di niente.

Infatti il silenzio e la segretezza sono potenti alleati del bullo, perché non ci si ribella e le vittime si sentono troppo impaurite o deboli per parlarne anche con i genitori, quindi il bullismo passa spesso inosservato.

Esso inoltre si manifesta in diversi atteggiamenti, i cui principali sono bullismo verbale e bullismo fisico. Il primo consiste nell'umiliare la vittima attraverso insulti, sarcasmo o derisione, mentre il secondo, il più classico, con in un contatto diretto (spinte, pugni, calci), e riguarda principalmente i maschi rispetto alle femmine.

Ma se precedentemente erano solo i ragazzi a fare i bulli



e le femmine ad esserne vittima adesso le bambine da vittime passano ad "aggressori" dando luogo al "bullismo femminile" che si manifesta in modo più subdolo perché è meno basato sullo scontro fisico e maggiormente caratterizzato dall'aspetto verbale e indiretto, in particolare si concentra sulla manipolazione dei rapporti di amicizia di cui gode la vittima al fine di portarla all'isolamento sociale.

Le vittime sono per lo più degli individui molto sensibili e calmi, che quasi mai prendono in giro i propri compagni; sono più deboli dal punto di vista fisico, sono insicuri e se vengono "attaccati" reagiscono chiudendosi in se stessi oppure scoppiando in lacrime.

Per prevenire questo fenomeno l'arma migliore è il dialogo, aiutare questi "bulli" a raccontare i loro problemi agli adulti per risolverli nel modo migliore, magari sfogando la loro aggressività in qualche sport.

Essendo il bullismo un problema molto diffuso, è diventato sempre più oggetto di studio e di analisi da parte di esperti.

Sono stati organizzati incontri e convegni al fine di valutarne le origini e le cause, così da fornire strumenti per intervenire in modo più efficace e porre un freno a questi comportamenti.

Comunque anche un sacco di persone che ora sono qualcuno in passato sono state vittime di bullismo, come Lady Gaga, Demi Lovato e tanti altri ancora, e ciò vuol dire che se riesci a sopportare e a reagire puoi fare qualsiasi cosa, oppure scegliere di essere abbattuto e sconfitto. Dipende anche da te.

Lorenzo e Costanza III B

La mia prima media

Finalmente siamo approdati alla scuola media. E' davvero bellissimo: siamo più grandi e anche più pronti a nuove avventure. Certo, ci sono anche cose più difficili da fare, ma adesso siamo cresciuti e prendiamo le difficoltà con allegria. Io sono in prima A e devo dire che è una classe mitica: i compagni sono simpaticissimi e abbiamo una vista fantastica sul Colosseo. Anche i professori sono magnifici come la scuola che ha tantissime attività pomeridiane creative e divertenti. Insomma, la prima media è semplicemente meravigliosa e non vedo l'ora di avventurarmi sempre di più in questo viaggio pieni di avvenimenti nuovi.

Giulia, 1A

INTERVISTA ALL'ASTROFISICO GIOVANNI BIGNAMI E ALLA SCRITTRICE CRISTINA BELLON

Lunedì 15 ottobre la nostra classe, insieme a qualche altra, è andata in aula magna ad assistere alla presentazione del libro "Il futuro spiegato ai ragazzi", scritto da Giovanni Bignami, astrofisico, e Cristina Bellon, scrittrice. La presentazione è stata veramente interessante e divertente, perciò appena finita abbiamo deciso di fargli qualche domanda. Ecco a voi l'intervista.



Come mai avete deciso di scrivere questo libro?

"Il professore aveva già scritto un libro per adulti intitolato COSA RESTA DA SCOPRIRE, e così noi abbiamo voluto dimostrare ai protagonisti del futuro, che siete voi, cosa il futuro e la tecnologia ci riserva. Un astrofisico e una scrittrice sono una coppia perfetta."

Quando ha deciso di fare l'astrofisico?

"Ho deciso di diventare un astrofisico alla fine del liceo, a 18 anni, quando la mia professoressa di matematica mi aveva fatto innamorare della fisica, e ho capito che non avrei potuto fare nient'altro nella vita."

Avete già presentato questo libro in altre scuole?

"Sì, la prima presentazione l'abbiamo fatta al Festival della Letteratura di Mantova, ed ora stiamo girando tutte le scuole d'Italia per farlo conoscere e dare una speranza per il futuro ai giovani."

Come hanno reagito i ragazzi?

I ragazzi sono stati molto entusiasti. Una ragazza alla domanda -Cosa chiederesti ad un alieno?- ha risposto -Sei felice?-. Finalmente qualcuno che pensa alla felicità degli altri."

Quali sono, secondo voi, le scoperte che si faranno nel futuro?

"Sicuramente, si cercherà di scoprire come è fatto il restante 96% dell'universo. Poi crediamo che si capirà come clonare le cellule, si svilupperà molto la nanorobotica e la macrorobotica e si capirà come riuscire a contare all'infinito i numeri primi."

Ultima domanda, credete negli alieni?

"Assolutamente sì! Ci crediamo molto entrambi, non è possibile essere l'unica forma di vita dell'intero universo!"



Infine, per saperne di più sul libro, ci hanno raccomandato di andare a visitare il sito www.ilfuturospiegatoairagazzi.it

Claudia e Marta 3B

Il Futuro spiegato ai ragazzi

Cari ragazzi, martedì 16 ottobre'12 le classi seconde e terze sono andate in aula magna per ascoltare una conferenza sull'astrofisica tenuta dall'illustre professore, Giovanni Bignami. Prima della sua "lezione" abbiamo ascoltato un discorso da parte del sottosegretario alla pubblica istruzione Marco Rossi Doria, che ha parlato del progresso fatto negli ultimi decenni, nel campo della tecnologia, e di quanto tale progresso abbia trasformato in pochissimi anni la vita e le abitudini dell'uomo. Ad esempio, solo qualche decina di anni fa, oggetti e strumenti che oggi sono di uso comune



(cellulare, computer, I-Pod) erano quasi sconosciuti. Come ad esempio per fare una telefonata bisognava entrare in una cabina telefonica e pagare la telefonata con un

gettone. La possibilità di comunicare in tutto il mondo e con chiunque semplicemente connettendosi ad internet non era neanche immaginabile: ad un amico lontano si scriveva, l'orario di un treno o di un aereo si ricercava in un'agenzia di viaggio, ecc... Ma ritorniamo al vero argomento: l'astrofisica e il futuro. Durante queste ore, dopo il discorso del sottosegretario, abbiamo parlato di astrofisica (pianeti, forme di vita aliena, la struttura dell'universo), di nanotecnologia (protesi, organi bionici, ecc..) di medicina (cellule staminali, cervello...) e di quello che probabilmente faremo in futuro. Un aspetto che ci ha colpito è stato quello del futuro. Già, il futuro; chi sa che succederà in futuro, cosa ci inventeremo nel futuro? Questo non lo sappiamo, sappiamo soltanto che è nelle nostre mani.

Giulia e Martina 3B



Il paiolo ribollente
Giornalino della Scuola Media
Statale Sperimentale "Giuseppe
Mazzini"
e dell'I.C. "Via delle Carine"

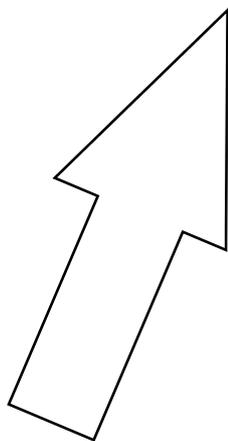
Via delle Carine, 2-00184 Roma
Tel. 064743873-fax 0647886868
E-mail: rmmm056001@istruzione.it

Redazione:
 Gli alunni della 1B e della 3 B

Coordinatore:
 Prof. Enrico Castelli

Siamo su internet!

<http://www.scuolamediamazzini.it>



Romics 2012



ROMICS 2012



Come ogni anno, siamo andate al Romics con delle nostre amiche. Molti di voi si chiederanno: che cos'è? Generalmente viene chiamato "fiera del fumetto", ma è molto di più... Ognuno può andare travestito da qualsiasi personaggio voglia (di cartoni, manga, libri e film). Eccetto i cantanti, perché, come abbiamo sperimentato, chiunque vada vestito da cantante deve pagare il biglietto normale come qualsiasi persona non in cosplay (che significa: travestimento). E purtroppo, tre nostre amiche sono rimaste fregate e hanno pagato 8 euro al posto di 3. Infatti, chiunque venga in cosplay paga di meno di quelle non travestite.

E cosa si fa al Romics? Ci si diverte! E si spendono i risparmi di una vita (esperienza personale...). Infatti all'interno del Romics ci sono 4 aree, e in una in particolare (la più affollata) ci sono molti stand dedicati a qualsiasi tipo di cartone, film, ecc. Si può trovare di tutto: dai manga che cerchi da una vita, ai poster delle tue serie anime e manga preferite. Ma c'è di più! Tantissimi stand su Harry Potter e Hunger Games. Per non parlare degli stand con le caramelle...

La cosa più divertente del Romics è vedere la gente travestita, e molti sono i tuoi personaggi dei film preferiti, o molti personaggi rilevanti della tua infanzia (i Fantagenitori e Shrek). Oppure c'è chi si traveste da personaggi mai visti e improbabili (come un cespuglio, un unicorno e tutto l'impossibile). Pensate ad un personaggio, qualsiasi, manga e non. Ecco, quel personaggio ci stava al Romics. Pensane un altro. Anche lui c'era.

Purtroppo il Romics dura poco, ma si tiene due volte l'anno. La prossima sarà ad Aprile, e noi siamo intenzionate a tornarci, con dei costumi preparati meglio e con più soldi nel portafoglio. Infatti ci siamo travestite: Antonella da Katniss Everdeen (in un modo molto scrauso: maglietta al contrario di sua madre e pantalone tagliato con una specie di ferita che non se ne è MAI più andata via), Claudia da Jessie di Toy Story (personaggio che è piaciuto molto ai bambini... ed adulti). Le nostre altre amiche si sono travestite da Alice nel Paese delle Meraviglie, Lady Gaga, Katy Perry e Rita Ora. E come abbiamo detto prima le ultime tre non valevano come cosplay.

Consigli preparatori per il Romics:

Prepararsi psicologicamente, perché c'è il caos più totale.

Prepararsi il costume due mesi prima (minimo) e NON due giorni prima.

Andarci SENZA genitori che ti cercano tutto il tempo. Possibilmente con il trenino.

Starci TUTTA la giornata, perché ce ne vuole di tempo per vederlo tutto.

Dov'è? Nuova fiera di Roma, parte Nord. NORD, e NON EST (non ripetete il nostro stesso errore).

Speriamo di esservi state utili e di vedervi TUTTI al Romics ad Aprile!!!

Antonella e Claudia 3B